

e l'altra parte, presi do nostri fanti, et morto el cavalo soto domino Bernardin da Nona, capo di stratioti, qual si ritrova a quella guardia. *Item*, ozi per letere dil conte Alvise preditto si ha, aver per uno fante, fo questa notte a Melzo, questa matina esser zonti 600 alemani, per lui numerati a Melzo, ove sono alogiati. E il conte Guido Torello eri matina alozò de li, con molti homeni d' arme, e doveano venir di altri; preparava alozamenti in le caxe, et è fanti zercha 300 italiani, e Frachasso dovea venir ad alogiar, e da Melzo insino di qua da la toreta qui vicina, haveano fato le spianate. Et per do altri, di ditte spianate si ha. Conclude, è necessario al tuto la venuta dil roy, *aliter* per la pocha obedientia hanno francesi a missier Zuan Giacomo, le cosse non succederano forsi secondò el desiderio nostro *etc.*

*A dì 19 marzo.* Fo gran pioza: 0 fu. Fo ditto a Lavrana turchi esser venuti propinquo a scorsizar *etc.*

*A dì 20 ditto.* In colegio fo terminato per la Signoria, li cai di creditori dil banco di Garzoni poteseno veder i libri dil banco nuovo, ma non dil vechio. E noto, li piezi dil banco di Lipomani, qual volleva relevar, inteso questo di Garzoni, andono a li governadori a farsi dipenar; si che è im pericolo di ruinar.

*Item*, in questa matina fo trato di banco di Pixani da ducati 20 milia, per dubito; *tamen* à gran polso. Et *dicitur*, à posto in zecha da ducati 50 milia; pur ogni di si trazeva.

Da poi disnar, fo pregadi. Leto letere di Hongaria, di 9 zorni venute, zercha la liga si trata. Fo ditto esser optime letere. Li oratori nostri ancora non sono zonti a Buda dal re.

*Di Franza, di l' orator nostro, da Liom, di X.* Come il re a di 6 zonse li, e mandato monsignor di la Trimolia di qua da' monti con 250 lanze; si che non mancherà a le provision.

*Di Milan.* Il castello traze a la terra, e par il signor Lodovico habi mandato a dir a Milan, si dislazi li calesi; *unde*, quelli non hano voluto. Et missier Zuan Giacomo Triulzi à mandà a Milan, *nomine regis*, a perdonar a tutti la rebellion fata. *Item*, par ditto signor Lodovico sia ritrato a Vegevene, e missier Zuan Giacomo a Mortara.

*Item*, si have, come difusamente scriverò di soto, esser intrato im Piasenza, per nome dil re di Franza, domino Sonzin Benzom nostro, et domino Ambrosio Triulzi, nievo di missier Zuan Giacomo.

*Item*, fu posto per li savij di elezer domenega uno provedador di l' armada, in luogo di sier Thomà Zen, el cavalier, à mandato a refudar.

*Item*, fu posto le decime numero 56 et 57 dil monte nuovo siano astrete a pagar per tuta la settimana, e li debitori di la meza tansa, *aliter* siano publicati, e pagi con pena. Et fu presa. Et *etiam* volendo far un scurtinio di tre, a vender le caxe di debitori, fono electi do solli: sier Alvise da Molin, savio dil conseio, et sier Nadal Nadal, è di pregadi, et uno altro. *Adeo*, per non haver seontri, non fono balotadi.

*A dì 21 marzo.* In questa matina il banco di Pixani fo in gran fuga; fè portar sachi di danari in banco a 12 fachini; ma nulla valse la briga; trazeva a furia; e molti richi, è soi parenti, li portava danari per imprestado.

Da poi disnar, fu gran conseio, et electo provedador in armada sier Hironimo Contarini, fo provedador in armada, *quondam* sier Moisè. Vene per scurtinio, et per eletiom; fo suo seontro sier Marco Orio, è vice capetanio di le nave. Et in scurtinio, ditto sier Hironimo ave 88; sier Giacomo Venier, fo capetanio in Fiandra, *quondam* sier Bernardo, 69; sier Lucha Querini, è provedador a Corfù, 61; tolti numero 24.

*Da Trevi, di sier Piero Marzelo, provedador zeneral, di 17.* Come ha auto da uno, tornato di campo dil signor Lodovico, come el campo ditto è in do borgi di Novara, et per uno altro borgo si pol intrar e insir di la terra. Erano zercha 16 milia persone, *videlicet* a piedi 10 in 12 milia todeschi, et fanti 600 italiani, 300 homeni d' arme et 500 borgognoni a cavallo. E la settimana passata haveano dato una bataia a la terra, ne la qual fo ferito el signor Galeazo di uno sasso ne la faza, nè sa dir el giorno; e le artilarie grosse erano spezate, e tiravano *solum* con algune spingarde, e fazeano pocho danno, e li todeschi principiavano a partirse. E havia visto andar alcuni versso Como: era stà fato bando, pena la forcha, non fusseno lassati passar. Et per uno altro, venuto ozi di Milan, che eri sera, ritrovandosi in corte vechia, vete venir li abbatì de li mestieri con li boletini de li danari haveano cadaun de l'horo volontariamente scosso da li soi mestieri; *etiam* alcuni consuli de le ville, e portavano danari scossi ad 2, 4, 5, in fino a X ducati per villa. Era, *judicio suo*, zercha ducati 300, et li zenthilomeni haveano fata la deserition de li arzenti de tute le chiesie, e haveano tolti tuti quelli li parevano superflui, e mandatoli a la zecha, e promesso pagarli per comun. Judicha sarà per bona summa di danari. *Item*, ogni di li zonzeva qualche fante todesco disarmato, per andar in campo; era *solum* 200 fanti a la guar-